

L'intervento straniero

Quello che vi è di grave nella lotta dei ricchi contro i povertà, — è ammesso da questa democrazia. I paesi veramente di grave, oltre a ciò che deriva dal socialismo, com'è l'Unione Sovietica, distruzione di guerra e da altra, nemmeno si sognano d'intervenire difficili oggettive, veramente per chiedere che l'uno o l'altro ci sia un simbolo sia da parte di un partito. Una o l'altra corrente essenzialmente in relazione con democrazia sia esclusa dal governo due fattori. Il primo fattore è no. Perché il fascismo sia distrutto una volta per tutti gli gruppi possibili e impedito di rinascere, i povertà più ricchi contro le grandi poli devono essere liberi di scegliersi della popolazione che vive la propria strada e governarsi di indigenza e di stenti. Il secondo fa se. Ma quando si pensa che è un tentativo sempre più aperto e chiaro che noi di un anno straniero, che è difficile per dire se sia diretto o indiretto, di intervenire anche a costo di nostra ricostruzione, e a cui ci sono straniere nelle cose nostre.

La lotta dei ricchi contro i povertà, tanto per inizio, — Ma chi le vuol ridurre, queste tenere, quello che ho indicato come il primo fattore e nella sua essenza una lotta contro la democrazia. I beni si capisce il perché. La grande maggioranza del popolo italiano non soltanto sta venendo nel quale abbiano fiducia le masse del popolo da parte dell'iniziativa del massimo organo sindacale dei lavoratori italiani. Ovunque è stato mantenuto l'ordine assoluto.

Roma è stata all'avanguardia fra le città d'Italia: una massa impetuosa di oltre 50.000 lavoratori si è recata alle 11.30 alla Basilica di Massenzio, dove hanno partecipato i rappresentanti della Camera del Lavoro e per la Segreteria Confederale, il compagno Borsig. Quindi si è formato un lungo, imponente corteo, che attraverso via Nazionale ha raggiunto piazza dell'Esedra, dove si è sciolto ordinatamente. In piazza Venezia è stato riconosciuto e largamente applaudito dai dimostranti il compagno Li Caussi così si è voluto rendere omaggio a chi ha coraggiosamente battuto allo scacco parlamentare di assassinio e i loro insidianti.

A Genova, in piazza De Ferrari, si è riunito il consiglio di Vittorio Li Caussi, dove oggi a lui spettava svolgere questo operazione di direzione. Occorrono quelle quali, tali che assumono il massimo di vantaggio universale, norma suprema di tutti gli strati del popolo che per ottenere questo risultato sarebbe meglio dire e far capire a quelli necessari che pensano a introdurre un po' più di ordine e quiete nelle cose nostre. Ma per questo occorre calma, serenità, fermezza: occorre sensi di dignità nazionale, fiducia profonda nelle qualità, far contrapporre i ricchi, nella misura delle loro ricchezze, alle specie della ricostruzione, eliminare senti, ma oggi aspira soltanto a cercare la iniziativa privata, da senso di giustizia, sulla via della sua attività produttiva e agli scambi, un impulso e indirizzarla che oggi dovrebbe possedere.

PALMIRO TOGLIATTI

La politica di De Gasperi all'esame del C.N. democristiano

Due tendenze - Il Gruppo parlamentare si pronuncia per una maggiore solidarietà ministeriale

Nella mattinata di ieri, hanno inteso del Partito e sullo stesso giorno, nella sede di via Montebello, i lavori del Consiglio Nazionale dei partiti. Sono quindi tutti gli uomini di non conto un miliardo di più chi ha speculato per un miliardo, questa piccola minoranza è battuta. La sua forza sta nella sua ricchezza, che le permette appunto di gravare la mano sul Paese e sul suo governo manovrando le leve della speculazione, organizzando ostacoli e sabotaggio di una razionale ripresa economica, facendo ricorso senza scrupoli all'armo del panico e fin segnati la Sicilia! persino a quella della provocazione.

Ma è proprio a un programma simile che si oppone la piccola minoranza dei ceti più ricchi, degli speculatori, dei privilegiati, sul terreno della democrazia, sul quale sono eguali tutti gli uomini di non conto un miliardo di più chi ha speculato per un miliardo, questa piccola minoranza è battuta. La sua forza sta nella sua ricchezza, che le permette appunto di gravare la mano sul Paese e sul suo governo manovrando le leve della speculazione, organizzando ostacoli e sabotaggio di una razionale ripresa economica, facendo ricorso senza scrupoli all'armo del panico e fin segnati la Sicilia! persino a quella della provocazione.

Un governo stabile, che gode come fatto di una larga base nell'Assemblea eletta e nel paese, ma per di più abbia una buona direzione e i nervi a posto, si attenda a un programma anche limitato, ma quello applichi con serietà e tenacia, potrebbe aver ragione senza eccessiva difficoltà. De Gasperi aizza con una maggiore di una simile opposizione e riuscire anche ai più ricchi alla direzione anche i più ricchi alla disciplina nazionale.

I guai incominciano quando vengano a mancare al governo alcune di queste qualità, quando dall'esterno sopravvenga qualcosa, come la questione dell'intervento straniero, i qui si consigliano di scommettere la questione dell'intervento straniero.

Ho già osservato, a questo proposito, che è difficile a noi dire se questo intervento sia diretto o indiretto, se si compia cioè attraverso passi e richieste quasi ufficiali. De Gasperi lo scorso gen-

na ebbe a negarlo, oppure soltanto attraverso manifestazioni ufficiose di ambasciatori, giornalisti e giornalisti agli ordini e allo stipendio, e così via. Certo è che l'intervento c'è, e si manifesta, in sostanza, come un invito assurdo a lasciare il governo per far andare bene le cose. Che cosa infatti vorrebbe dire, se non lasciare il governo, il fare una crisi ogni tre o quattro mesi, o il caricare dalla compagnia governativa i partiti, come il nostro, più strettamente legati alle masse lavoratrici?

Perciò poi questi partiti dovrebbero essere cacciati dal governo, nessuno l'ha detto ancora, e quando qualcuno ha cercato di dirlo, ha messo assieme tante cose stesse e contrarie al vero, da decidere se stesse più piuttosto che noi. La ridere ormai, in Italia, senti quei pseudo americani o filoamericani o pagati dagli americani gridare che i comunisti sono sostenitori dell'ordine, e i disertori della guerra civile, e i distruttori dell'economia. Se questo veramente fossero i comunisti italiani, dietro ai quali stia la maggioranza degli operai e la maggioranza del popolo in regioni interne, è un pezzo che l'Italia di questo angoscioso dopoguerra sarebbe andata a pezzi. Se non è andata a pezzi, è proprio perché noi lo abbiamo impedito. Ma forse questo che dà noia a certi signori?

Volontà di collaborare

I sostenitori della Germania e degli Stati Uniti, ha detto Stalin, sono stati cacciati, ma non hanno fatto nulla per fare affari con i due sistemi, e cioè con l'Urss e con l'America. Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata. Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

Stalin — Non è possibile che due, con la Germania, sia il teatro della più grande catastrofe, mentre la libertà del popolo italiano è stata salvata.

